



UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VALLECAMONICA
(Provincia di BRESCIA)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

Le entrate del bilancio dell'Unione sono prevalentemente costituite da trasferimenti dei Comuni associati per il finanziamento dei servizi gestiti dall'Unione.

Le entrate proprie dell'Unione sono costituite dal contributo ordinario erogato dallo Stato; dal contributo ordinario erogato dalla Regione Lombardia per le gestioni associate; dal contributo riconosciuto dal tesoriere dell'Unione (Banca Popolare di Sondrio) e da poche altre entrate minori.

Su un totale di entrate correnti pari ad Euro 4.858.373,00 le entrate proprie dell'Unione sono costituite dal Euro 307.100,00 cioè il 6,32 % dell'importo complessivo.

Queste entrate contribuiscono in parte al funzionamento dell'ente ed in parte al finanziamento dei servizi erogati dall'Unione per conto dei Comuni in taluni casi riducendo la corrispondente spesa dagli stessi sostenuta e trasferita all'Unione.

In particolare si segnala che le entrate proprie dell'Unione sono così destinate in sede di previsione:

Descrizione spesa	Importo	Percentuale
Funzionamento dell'ente	€ 43.639,00	14,21%
Personale	€ 73.050,00	23,79%
Servizi scolastici	€ 8.433,00	2,75%
Servizi sociali	€ 32.173,00	10,48%
Servizi culturali	€ 22.875,00	7,45%
Servizi turistici	€ 25.510,00	8,31%
Servizi di informatizzazione	€ 13.450,00	4,38%
Servizio di Protezione Civile	€ 5.030,00	1,64%
Servizi per il territorio	€ 35.840,00	11,67%
Servizi sportivi	€ 15.900,00	5,18%
Altri servizi Generali	€ 31.200,00	10,16%
TOTALE	€ 307.100,00	100,00%

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi delle sanzioni per le violazioni al codice della strada, emesse dal Servizio di Polizia Locale associato, sono introitate direttamente dall'Unione per effetto della convenzione che disciplina il trasferimento della funzione. Tali entrate contribuiscono al finanziamento delle spese del servizio per il 50%. La restante parte è accantonata per essere impiegata in spese di investimento come stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992. La stessa sarà rigirata ai Comuni sulla base delle percentuali stabilite nella convenzione, ovvero impiegata direttamente dall'Unione per spese di investimento previa deliberazione della Giunta esecutiva. La destinazione dei proventi delle sanzioni è stata effettuata con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 19 del 29/03/2017.

Altre entrate di particolare rilevanza

Le altre entrate correnti sono costituite dai trasferimenti che i Comuni effettuano all'Unione per il finanziamento dei servizi e delle funzioni alla stessa trasferite. Il criterio di ripartizione degli oneri a carico dei singoli Comuni è costituito dall'ammontare dei servizi singolarmente erogati ovvero dal criterio proporzionale alla popolazione residente.

In particolare si segnalano i seguenti importi di previsione:

Descrizione entrata	Importo
Igiene ambientale	€ 1.350.000,00
Depurazione	€ 481.900,00
Illuminazione pubblica	€ 480.000,00
Servizi sociali	€ 124.503,00
Gestione Calore	€ 95.000,00
Servizi turistici	€ 321.000,00
Servizi di informatizzazione	€ 120.261,00
Servizi scolastici	€ 402.350,00
Polizia locale	€ 241.450,00
Servizi bibliotecari	€ 17.600,00
Protezione civile	€ 14.550,00
TOTALE	€ 3.648.614,00

L'Unione provvede alla riscossione diretta nei confronti degli utenti che usufruiscono dei servizi erogati. In particolare:

Descrizione entrata	Importo
Utenti servizio mensa	€ 75.000,00
Utenti servizio trasporto	€ 55.170,00
Utenti servizi sociali	€ 55.000,00
TOTALE	€ 185.170,00

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Comuni associati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
3010080	Proventi sanzioni codice della strada	SI
3010060	Proventi per servizio trasporto scolastico	SI
3010065	Proventi per servizio mensa scolastica	SI
3010070	Proventi per i servizi di assistenza domiciliare	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;
- o **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- o **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
3010080	Proventi sanzioni codice della strada	17,76	Euro 40.000,00	*	Euro 1.065,86
3010060/ 3010065	Proventi per servizio trasporto scolastico e mensa	57,81	Euro 130.170,00	*	Euro 3.468,58
3010070	Proventi per i servizi di assistenza domiciliare	24,43	Euro 55.000,00	*	Euro 1.465,56
TOTALE			Euro 225.170,00		Euro 6.000,00

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
3010080	Proventi sanzioni codice della strada	17,76	Euro 40.000,00	*	Euro 1.065,86
3010060/ 3010065	Proventi per servizio trasporto scolastico e mensa	57,81	Euro 130.170,00	*	Euro 3.468,58
3010070	Proventi per i servizi di assistenza domiciliare	24,43	Euro 55.000,00	*	Euro 1.465,56
TOTALE			Euro 225.170,00		Euro 6.000,00

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
3010080	Proventi sanzioni codice della strada	17,76	Euro 40.000,00	*	Euro 1.065,86
3010060/ 3010065	Proventi per servizio trasporto scolastico e mensa	57,81	Euro 130.170,00	*	Euro 3.468,58
3010070	Proventi per i servizi di assistenza domiciliare	24,43	Euro 55.000,00	*	Euro 1.465,56
TOTALE			Euro 225.170,00		Euro 6.000,00

* L'andamento delle entrate relative all'anno 2016 ha evidenziato un dato superiore alle previsioni per quanto riguarda i servizi oggetto di rilevazione. Ciò ha comportato un dato positivo del non riscosso che renderebbe irrisorio l'importo del FCDE per l'anno 2017. In via prudenziale si ritiene pertanto opportuno mantenere la stessa previsione del fondo dell'anno precedente.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'esercizio 2017 il fondo di riserva iscritto in bilancio ammonta ad Euro 14.019,00 ed è pari allo 0,30% delle spese correnti iscritte in bilancio di euro 4.641.273,00

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non sono allocate entrate e spese aventi carattere non ripetitivo quali consultazioni elettorali o eventi calamitosi in quanto non di competenza dell'Unione dei Comuni.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 09 in data 05/08/2016 ed ammonta ad Euro 36.314,97

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a € 33.065,40, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 3.727.650,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	3.635.150,00		
Altre spese in conto capitale	72.500,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE TIT. II	3.707.650,00	10.000,00	10.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	3.707.650,00	10.000,00	10.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	3.537.650,00	10.000,00	10.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	0,00	0,00	0,00
Altre entrate Tit. IV e V	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	20.000,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE	3.707.650,00	10.000,00	10.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208) Euro 20.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

Opera di adeguamento del bivacco Occhi di Vezza d'Oglio con l'accordo quadro del Parco dello Stelvio per Euro 150.000,00.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non si rilevano elementi da segnalare.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Il mutuo che sarà acceso per l'opera di arredo urbano di Monno sarà garantito mediante garanzia sussidiaria del Comune interessato dall'opera.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI PARTECIPATI DALL'UNIONE DEI COMUNI

1.3.3.1.1 – DENOMINAZIONE CONSORZIO

CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI

Ne fanno parte i comuni dell'Unione ed è finalizzato alla gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale.

L'Unione ha svolto un ruolo di supporto organizzativo nella fase di avvio. Sin dalla sua costituzione l'Unione ha partecipato al finanziamento del Consorzio mediante integrazione delle quote dei singoli comuni; nel 2013 si prevede di integrare le quote consortili con una spesa di €0,50/Ha a carico del Bilancio dell'Unione per una spesa complessiva annua di € 14.190,00.

1.3.3.1.2 – COMUNI ASSOCIATI (INDICARE IL N° TOTALE E I NOMI)

Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno.

1.3.3.2.1 – DENOMINAZIONE AZIENDA

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Nel corso del 2007 i comuni dell'Unione hanno partecipato alla costituzione dell'Azienda per i servizi alla Persona che ha preso in carico tutti i servizi sociali gestiti dalla Comunità Montana e dall'asl Vallecamonica-Sebino.

I comuni soci hanno poi deliberato di cedere le proprie quote di proprietà dell'azienda all'Unione dei comuni dell'alta Vallecamonica, che è subentrata con effetto dall'anno 2008 nella titolarità dei rapporti giuridici precedentemente in capo ai comuni.

1.3.3.2.2 – ENTE/I ASSOCIATO/I

Comunità Montana di Vallecamonica, B.I.M. di Vallecamonica, comuni della Vallecamonica.

1.3.3.3.1 – DENOMINAZIONE ISTITUZIONE/I

1.3.3.3.2 – ENTE/I ASSOCIATO/I

1.3.3.4.1 – DENOMINAZIONE S.P.A.

Società Infrastrutture Alta Vallecamonica s.p.a. in sigla S.I.A.V. s.p.a.

Società per lo sviluppo dell'alta Vallecamonica s.r.l. in sigla SO.SV.A.V. s.r.l.

Società Vallecamonica Servizi s.p.a.

1.3.3.4.2 - ENTE/I ASSOCIATO/I

S.I.A.V. s.p.a.: costituita dapprima nella forma della s.r.l. e poi trasformata in s.p.a. ne fanno parte i comuni di Ponte di Legno, Temù, la Provincia di Brescia, la Camera di commercio di Brescia, la Comunità Montana di Vallecamonica e l'Unione dei comuni dell'alta Vallecamonica. Finalità: realizzazione infrastrutture pubbliche per l'ampliamento del demanio sciabile e del collegamento Ponte-Tonale.

SO.SV.A.V. s.r.l.: ne fanno parte i sei comuni dell'alta Valle e l'Unione dei Comuni. Finalità: realizzazione e gestione delle reti di teleriscaldamento e gestione acquedotti.

SOCIETÀ VALLECAMONICA SERVIZI S.P.A.: ne fanno parte i sei comuni dell'alta Valle. Finalità: gestione di servizi igiene ambientale, gestione calore e metanizzazione, fornitura energia. Si prevede la trasformazione della Società da Spa ad Srl nel corso dell'esercizio 2013.

1.3.3.5.1 – SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

1.3.3.5.2 – SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI

1.3.3.6.1 – UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni è costituita dai comuni di: Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno.

1.3.3.7.1 – ALTRO (specificare)

1.3.4– ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

SISTEMA TURISTICO ADAMELLO

Altri soggetti partecipanti

Comuni dell'alta Valle Camonica (Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno), Provincia di Brescia, Regione Lombardia, Consorzio di promozione turistica Adamello Ski Ponte di Legno-Tonale.

L'Unione dei Comuni è il soggetto coordinatore del Sistema turistico.

Impegni di mezzi finanziari

Contributi ordinari erogati dai Comuni a favore della promozione turistica e gestiti in forma associata da parte dell'Unione dei Comuni.

Contributi straordinari appositamente erogati da Regione Lombardia per spese di investimento.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 l'Unione dei Comuni possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Soc. SIAV SPA	1,67%
Soc. So.Sv.A.V. Srl	1,95%
Soc. Vallecamonica Servizi Srl	0,02%
Azienda territoriale dei servizi alla persona	1,464%